

SECOND QUARTER 2024 RESULTS

PRESS RELEASE



24 July 2024



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2024

COMUNICATO STAMPA

Parigi, 24 luglio 2024

Ottime performance nel 2° trimestre 2024 Conferma della traiettoria per il 2024

Ricavi (12.270 M€) in aumento di +3,9%/2T23¹

- Ottimo trimestre per CIB (+12,1%/2T23¹), in particolare con Global Markets (+17,6%/2T23¹)
- Ricavi stabili per CPBS, con tendenze positive nelle banche commerciali (commissioni: +7,4%/2T23¹) e fattori avversi che si attenueranno nel secondo semestre del 2024
- Performance soddisfacenti di IPS, in particolare al livello delle Assicurazioni (+5,2%/2T23¹) e di Asset Management² (+9,8%/2T23¹)

Efficienza operativa e controllo dei costi (7.176 M€)

- Effetto forbice positivo (+0,4 punti) al netto della progressiva contabilizzazione del contributo al FITD [DGS] in Italia (51 M€ contabilizzati per il 2024 nel 2T24; 51 M€ contabilizzati per il 2023 nel 3T23 e 4T23)
- Proseguimento dell'attuazione delle misure di efficienza operativa per 650 M€ nel 2S24, di cui 350 M€ nell'ambito del piano aggiuntivo annunciato a marzo 2024

Risultato lordo di gestione (5.094 M€) in crescita di +3,4%/2T23¹

Costo del rischio³ inferiore a 40 pb (33 pb) grazie alla qualità del portafoglio di attivi, nonostante un dossier specifico nel trimestre

Utile netto di Gruppo (3.395 M€) in aumento di +1,6%/2T23¹ sostenuto dalle ottime performance operative

Utile netto per azione⁴ (€ 2,81) in aumento di +8,1%/2T23¹

Struttura finanziaria molto solida (CET1 ratio del 13,0%)

- Ridistribuzione del capitale derivante dalla cessione di Bank of the West in linea con l'obiettivo annunciato (55 pb CET1; ROIC⁵ 2025 >16%)
- Anticipazione dell'aggiornamento dei modelli, inizialmente previsto per il 2025 (-10 pb CET1)

Forte delle sue performance nel primo semestre 2024, BNP Paribas conferma la sua traiettoria per il 2024: ricavi in aumento di oltre il 2% rispetto ai ricavi del 2023¹ (46,9 Mld€), effetto forbice positivo¹⁵, costo del rischio inferiore a 40 pb e utile netto di Gruppo superiore all'utile netto del 2023¹ (11,2 Mld€).



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

Il 23 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2024.

Al termine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Forte del suo modello di business diversificato e integrato, il Gruppo ha ottenuto un’ottima performance nel 2° trimestre 2024, grazie alla dinamica commerciale delle sue divisioni operative. Rimaniamo concentrati sul nostro impegno a servire al meglio i clienti, a sviluppare le nostre piattaforme, in particolare nell’Asset Management, nel Wealth Management e nell’Assicurazione, e a continuare ad acquisire quote di mercato in CIB, mantenendo un’allocazione equilibrata del capitale. Nel secondo semestre del 2024, continueremo inoltre ad attuare misure di efficienza operativa e a gestire in maniera rigorosa il costo del rischio attraverso il ciclo. BNP Paribas è in buona posizione per affrontare la nuova fase del ciclo economico e conferma quindi la sua traiettoria per il 2024. Colgo questa occasione per ringraziare tutti i dipendenti del Gruppo per il loro impegno.”

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2024

Risultati del Gruppo per il 2° trimestre 2024

Ricavi

Nel secondo trimestre del 2024 (di seguito 2T24), il **margin**e di intermediazione del Gruppo è pari a 12.270 M€, con un aumento del 3,9% rispetto al secondo trimestre del 2023 su base distribuibile¹ (di seguito 2T23).

Il margine di intermediazione di **Corporate & Institutional Banking (CIB)** è in significativa crescita (+12,1%/2T23) grazie all’effetto combinato delle performance di buon livello delle tre linee di business. In particolare, Global Markets (+17,6%/2T23) ha beneficiato di una crescita pronunciata delle attività di Equity & Prime Services (+57,5%/2T23), che compensa ampiamente il calo di FICC (-7,0%/2T23). Global Banking (+5,4%/2T23) è sostenuto anche dalle attività di Capital Markets (+12,5%⁶/2T23) e Transaction Banking (+7,6%⁶/2T23). Infine, Securities Services (+10,5%/2T23) registra una crescita costante, trainata dai volumi delle commissioni e dal miglioramento del margine di interesse.

Il margine di intermediazione di **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)**⁷ è stabile (-0,3%/2T23) grazie alla crescita delle banche commerciali (+1,7%/2T23), che hanno beneficiato dell’aumento delle commissioni (+7,4%/2T23) e del margine di interesse (+3,8%), al netto dell’impatto dei fattori avversi (titoli di Stato belgi, coperture dell’inflazione, mancata remunerazione delle riserve obbligatorie da parte della BCE, per un impatto totale nel 2T24 di circa 140 M€). I primi due diminuiranno gradualmente nel secondo semestre del 2024.

I ricavi delle Linee di business specializzate sono in calo (-3,6%/2T23), soprattutto a causa dell’impatto di Arval e Leasing Solutions (-5,5%/2T23), che risentono dell’evoluzione dei prezzi dei veicoli usati, nonostante i maggiori volumi. I ricavi di Personal Finance sono stabili (-0,9% a perimetro e tassi di cambio costanti), mentre i Nuovi Business Digitali e Personal Investors hanno registrato invece un’ottima performance (+9,5%/2T23).



Infine, il margine di intermediazione di **Investment & Protection Services (IPS)** è in crescita del 3,0% (+6,5% al netto del contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments). Le attività di Wealth Management (+6,1%/2T23), Assicurazione (+5,2%/2T23) e Asset Management (+9,8%⁸/2T23) registrano un ottimo trimestre e continuano a sostenere la crescita dei ricavi della divisione.

Costi operativi

I costi operativi (7.176 M€) vengono tenuti sotto controllo per supportare la crescita nel 2T24. Il loro andamento (+4,2%/2T23) è segnato dalla progressiva contabilizzazione del contributo al FITD [DGS] in Italia (51 M€ contabilizzati per il 2024 nel 2T24; 51 M€ per il 2023 contabilizzati nel 3T23 e 4T23). Al netto di questo impatto, l'evoluzione dei costi operativi si attesta a +3,5% rispetto al 2T23 e l'effetto forbice è positivo (+0,4 punti). Nel secondo semestre del 2024 è previsto peraltro il prosieguo dell'attuazione di misure di efficienza operativa, pari al 65% di 1 Mld€ annunciato per il 2024, compresi 350 M€ dei 400 M€ aggiuntivi annunciati a marzo 2024.

I costi operativi di **CIB** registrano un incremento sostanziale (+9,4%/2T23), inferiore comunque a quello dei ricavi (+12,1%/2T23). L'effetto forbice è quindi molto positivo (+2,7 punti) per CIB nel suo complesso, così come per Global Markets (+6,3 punti) e Securities Services (+4,8 punti). Per quanto riguarda Global Banking, l'incremento dei costi operativi (+9,2%/2T23) tiene conto di una base di raffronto debole nel 2T23.

Le divisione **CPBS**⁷ registra un incremento dei costi (+5,6%/2T23) legato soprattutto a Europa Mediterraneo. Nelle banche commerciali dell'area euro, i costi operativi aumentano in effetti dell'1,1%, al netto del contributo al FITD [DGS] in Italia. Dopo aver neutralizzato anche l'impatto dei suddetti fattori avversi²⁰, l'effetto forbice intrinseco è positivo e superiore a 1,5 punti. Le linee di business specializzate registrano un calo dell'1,0% dei costi operativi. L'effetto forbice è positivo per Personal Finance e all'interno dei Nuovi Business Digitali.

Infine, i costi operativi sono stabili in **IPS** (+0,1%/2T23) e in netto calo in Real Estate. L'effetto forbice, superiore a 2 punti in tutte le linee di business escluso Real Estate, è stato complessivamente positivo (+2,9 punti).

Su questa base, il **risultato lordo di gestione del Gruppo** per il 2T24 si attesta quindi a 5.094 M€, con un aumento del 3,4% rispetto al 2T23 (4.927 M€).

Costo del rischio

Nel 2T24, il costo del rischio del Gruppo si attesta a 752 M€³ (609 milioni nel 2T23), pari a 33 punti base degli impieghi alla clientela: un livello che rimane al di sotto dei 40 punti base, grazie alla qualità e alla diversificazione del portafoglio di attivi e nonostante un dossier specifico nel trimestre. Nel 2T24, il costo del rischio riflette riprese di valore su accantonamenti per impieghi sani (livelli 1 e 2) per 275 M€ e un accantonamento su crediti deteriorati (livello 3) per 1.027 M€.



Risultato di gestione, utile ante imposte e utile netto di Gruppo

Il **risultato di gestione** del Gruppo si attesta a 4.251 M€ (4.318 M€ nel 2T23) e l'**utile ante imposte del Gruppo** a 4.422 M€ (4.591 M€ nel 2T23).

L'aliquota media dell'imposta sugli utili si attesta al 20,8%, a un livello eccezionalmente basso a causa di un cambio di metodo fiscale negli Stati Uniti, che ha un impatto non ricorrente sull'onere d'imposta contabilizzato nel 2T24.

L'**utile netto di Gruppo** ammonta a 3.395 M€ nel 2T24, vicino al livello del 2T23 (3.343 M€).

Su questa base, l'**utile per azione**⁴ si attesta a 2,81 euro, in rialzo del +8,1% rispetto al 2T23.

Intelligenza artificiale

Al di là di queste performance finanziarie, il secondo trimestre del 2024 è caratterizzato dal continuo sviluppo, ambizioso e disciplinato, dell'intelligenza artificiale (AI), come dimostrato dal numero di casi d'uso totali (780) e in corso di sperimentazione (300, di cui circa 150 basati sull'AI generativa con LLM⁹), e dalla partnership con Mistral AI, estesa di recente.

Alcune cifre permettono di illustrare l'investimento effettuato e i progressi compiuti: il Gruppo impiega circa 800 specialisti di AI (*Data Scientist* o *AI Business Analyst*) e sono in corso più di 260 iniziative/POC¹⁰ con Fintech (tra cui Mistral.ai). Il 49% delle applicazioni utilizza un'infrastruttura cloud (+50% dall'inizio del piano nel 2022) per un obiettivo del 60% nel 2025 e sulle piattaforme API del Gruppo vengono effettuate più di un miliardo di transazioni al mese (+56% rispetto a fine 2023).

Il budget 2024 destinato alla cybersicurezza equivale al 9% del budget IT totale del Gruppo e nel 2023 sono state erogate circa 150.000 ore di formazione dedicata ai temi della privacy e della protezione dei dati.

Impegno sostenibile

Il secondo trimestre del 2024 illustra anche la posizione di leader di BNP Paribas nel campo della *Sustainability*, come evidenziato da recenti classifiche (in particolare il premio Euromoney come miglior banca al mondo in materia di inclusione finanziaria). Il secondo trimestre è stato caratterizzato soprattutto dall'attuazione di varie soluzioni innovative, destinate a soddisfare le esigenze dei clienti.

Ad esempio, il primo *gender bond* a livello mondiale, del valore di 50 M€, è stato organizzato esclusivamente dal Gruppo. Questa emissione finanzia il miglioramento del congedo parentale e l'acquisto di alloggi a prezzi accessibili per le donne in Islanda.

In Spagna è stato firmato un accordo finanziario per Solarpack, del valore di 176,6 MUS\$, per la costruzione del più grande parco fotovoltaico del Perù, che fornirà energia rinnovabile a quasi 440.000 famiglie dal 2T25.

BNP Paribas Cardif si è impegnata a partecipare al lancio del Fondo "Objectif Biodiversité", con uno stanziamento iniziale di oltre 100 M€.

Infine, in Belgio, è stato concesso un prestito di 499 M€ a Umicore, specialista mondiale nel riciclaggio e nei materiali per la mobilità pulita, in buona posizione per sostenere la crescente



produzione di veicoli elettrici.

Risultati del Gruppo per il 1° semestre 2024

Nel semestre, il **marginale di intermediazione** si attesta a 24.753 M€, con un aumento dell'1,7% rispetto al 1° semestre 2023 su base distribuibile¹ (di seguito 1S23).

Il margine di intermediazione di **CIB** (9.158 M€) aumenta del 3,2% rispetto al 1S23, sostenuto dalla crescita dei ricavi di Global Banking (+5,8%/1S23) e di Securities Services (+8,7%/1S23).

Il margine di intermediazione di **CPBS**⁷ è stabile a 13.450 M€, con tendenze positive soprattutto tra le banche commerciali (BNL: +6,5%/1S23, BCEL: +6,2%/1S23).

Infine, il margine di intermediazione di **IPS** si attesta a 2.892 M€ (+1,9%/1S23), trainato dalla performance di buon livello dei ricavi dell'Assicurazione (+4,7%/1S23), del Wealth Management (+5,6%/1S23) e dell'Asset Management⁸ (+6,2%/1S23).

I **costi operativi** del Gruppo si attestano a 15.113 M€, in aumento dell'1,1% rispetto al 1S23 (14.942 M€). Essi contabilizzano l'effetto non ricorrente dei costi di ristrutturazione e di adattamento (79 M€) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (172 M€) per un totale di 251 M€. Al livello delle divisioni, i costi operativi sono in aumento di +1,4% in CIB e di +4,3% in CPBS⁷ (+6,1% nelle banche commerciali e +0,2% nelle linee di business specializzate). Essi sono stabili per IPS.

Al livello del Gruppo, l'effetto forbice è quindi positivo (+0,5 punti).

Il **risultato lordo di gestione** del Gruppo del primo semestre si attesta quindi a 9.640 M€, con un incremento del 2,5% rispetto al 1S23 (9.403 M€)

Il **costo del rischio** del Gruppo ammonta a 1.392 M€ (1.201 M€ nel 1S23).

Gli elementi di gestione extra-operativa del Gruppo, pari a 633 M€ nel 1S24, contabilizzano l'effetto del riconsolidamento delle attività in Ucraina¹¹ (+226 M€) e una plusvalenza sulla cessione delle attività di Personal Finance in Messico (+118 M€).

L'**utile ante imposte** del Gruppo si attesta a 8.785 M€, in aumento rispetto al 1S23 (8.653 M€).

Sulla base di un'aliquota media d'imposta sugli utili del 25,1%, a causa della suddetta modifica fiscale negli Stati Uniti, l'**utile netto del Gruppo** è pari a 6.498 M€ (rispetto a 6.516 M€ nel 2023).

Al 30 giugno 2024, la **redditività del patrimonio netto tangibile non rivalutato** è del 12,5%. Essa riflette le solide performance ottenute dal Gruppo BNP Paribas grazie alla forza del suo modello diversificato e integrato.



Struttura finanziaria molto solida al 30 giugno 2024

Il **Common Equity Tier 1 ratio** si attesta al 13,0% al 30 giugno 2024, con un calo di 10 punti base rispetto al 31 marzo 2024, risultando comunque molto superiore ai requisiti SREP e all'obiettivo del 12%.

Questa evoluzione deriva dagli effetti combinati della generazione organica di capitale al netto della variazione delle attività ponderate per il rischio nel 2T24 (+40 pb), dell'utile distribuibile del 2T24 (-30 pb sulla base di un *pay-out ratio* del 60%), del capitale reinvestito a seguito della cessione di Bank of the West (-10 pb) e dell'aggiornamento di modelli inizialmente previsto per il 2025 (-10 pb).

Al 30 giugno 2024, il **rapporto di leva finanziaria**¹² si attesta al 4,4%.

Il **Liquidity Coverage Ratio**¹³ (a fine periodo) si attesta al livello elevato del 132% al 30 giugno 2024 (134% al 31 marzo 2024); la **riserva di liquidità immediatamente disponibile**¹⁴ ammonta a 468 miliardi di euro al 30 giugno 2024, e rappresenta un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

Conferma della traiettoria per il 2024

Forte delle sue performance nel primo semestre del 2024, **BNP Paribas conferma la sua traiettoria per il 2024**: ricavi in aumento di oltre il 2% rispetto ai ricavi distribuibili per il 2023 (46,9 Mld€), effetto forbice positivo¹⁵, costo del rischio inferiore a 40 pb e utile netto di Gruppo superiore all'utile netto distribuibile del 2023 (11,2 Mld€).

Nel contesto del 2° semestre già iniziato, BNP Paribas può contare in particolare su solidi punti di forza per proseguire lungo la propria traiettoria: il suo modello diversificato e integrato che limita la dipendenza da un'unica attività o da un'unica area geografica, nonché, più in generale, il suo posizionamento di scala, la sua capacità di crescere attraverso i cicli e la qualità delle sue relazioni e del suo portafoglio clienti. Il suo modello è peraltro adatto a uno scenario di progressiva riduzione dei tassi di interesse, mentre le attività che generano commissioni continuano a svilupparsi.



Risultati di CIB per il 2° trimestre 2024

I risultati di CIB nel trimestre sono sostenuti dalle ottime performance delle sue tre linee di business, in particolare quelle delle attività di Equity & Prime Services all'interno di Global Markets.

Il **margin** di intermediazione (4.481 M€) è in aumento del 12,1% rispetto al 2T23, grazie all'effetto combinato delle performance positive delle tre linee di business. In particolare, Global Markets (+17,6%/2T23) ha beneficiato di una considerevole crescita di Equity & Prime Services (+57,5%/2T23), che compensa ampiamente il calo di FICC (-7,0%/2T23). Global Banking (+5,4%/2T23) è sostenuta anche dalle attività di Capital Markets (+12,5%⁶/2T23) e Transaction Banking (+7,6%⁶/2T23). Infine, Securities Services (+10,5%/2T23) registra una crescita costante, trainata dai volumi delle commissioni e dal miglioramento del margine di interesse.

I **costi operativi**, pari a 2.489 M€, evidenziano un aumento del 9,4% rispetto al 2T23 (+8,9% a perimetro e tassi di cambio costanti), dovuto all'attività molto dinamica del trimestre, alla base di raffronto debole del 2T23 e agli investimenti effettuati per continuare a sviluppare le piattaforme. L'effetto forbice resta tuttavia molto positivo (+2,7 punti, +3,1 punti a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 1.992 M€, con un incremento del 15,6% rispetto al 2T23.

Il **costo del rischio** è in ripresa netta di 106 M€, dovuta principalmente a riprese di accantonamenti su crediti sani (livelli 1 e 2), e si attesta a -17 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Grazie a queste performance operative di buon livello, CIB genera un **utile ante imposte** di 2.099 M€, in aumento del 16,2% rispetto a un 2T23 molto elevato.

CIB – Global Banking

Il 2° trimestre è caratterizzato per Global Banking da un'ottima dinamica commerciale, illustrata da un significativo incremento dei ricavi

In effetti, i ricavi (1.502 M€) sono in aumento del 5,4% rispetto al 2T23, in particolare nelle aree EMEA e Americhe. Per attività, i ricavi sono cresciuti in Capital Markets (+12,5%⁶/2T23), in particolare nell'area EMEA, e in Transaction Banking in tutte le regioni (+7,6%⁶/2T23). L'attività di origination è molto vivace, in particolare sui mercati obbligazionari (volume delle transazioni mondiali in aumento del 13,0%¹⁶).

I prestiti, pari a 183 miliardi di euro, sono in aumento di +1,7%⁶ rispetto al 2T23 e del +2,1%⁶ rispetto al 1T24. I depositi, pari a 213 Mld€, sono in leggera crescita (+1,2%⁶/2T23).

Global Banking conferma, nel 2° trimestre 2024, le proprie posizioni di primo piano nelle classifiche: leader¹⁷ EMEA nei prestiti sindacati e nelle emissioni obbligazionarie, 4° a livello mondiale¹⁷ per le emissioni di obbligazioni corporate *Investment Grade*, 1° ex-aequo¹⁸ nei ricavi di Transaction Banking nell'area EMEA nel 1T24 e leader europeo e mondiale¹⁹ nei finanziamenti sostenibili.

CIB – Global Markets

Il 2° trimestre è caratterizzato da un significativo aumento delle attività di Equity & Prime Services.

Con 2.249 M€, i ricavi di Global Markets sono in considerevole crescita, del 17,6%, rispetto al 2T23.

Con ricavi pari a 1.147 M€, Equity & Prime Services registra un'ottima performance (+57,5%/2T23) in tutti i settori, con una crescita particolarmente elevata in Prime Services (asset in aumento di circa il 40% rispetto al 2T23) e in Equity Derivatives, sostenuta dalla forte domanda dei clienti. I ricavi sono in crescita nelle tre regioni.

Con 1.102 M€, i ricavi di FICC sono in calo del 7,0% rispetto al 2T23. Le attività di credito registrano un'ottima performance, controbilanciata da ricavi complessivamente meno vivaci rispetto al 2T23, in particolare nel settore delle materie prime, a causa di una domanda più contenuta in Europa.

In termini di classifiche, Global Markets conferma le sue posizioni di leader nelle piattaforme elettroniche multi-dealer.

Il VaR (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 30 M€. Esso è in calo di 6 M€ rispetto al 1T24, a seguito di una riduzione del rischio, soprattutto sui tassi di interesse.

CIB – Securities Services

Il 2° trimestre è caratterizzato da un'attività commerciale dinamica.

Con 730 M€, Securities Services registra un margine di intermediazione in significativa crescita nel trimestre (+10,5%/2T23). Questo risultato è sostenuto dall'effetto dell'aumento del margine di interesse e delle commissioni legate alla crescita del patrimonio medio in gestione. Sono stati firmati due nuovi mandati (Flossbach von Storch e Berenberg). Allo stesso tempo, continua lo sviluppo commerciale dell'attività di *Private Capital*.

Le masse sono in aumento (+8,1% a fine periodo rispetto al 2T23), soprattutto grazie alla ripresa del mercato e alla messa in opera di nuovi mandati. Le transazioni sono ugualmente in crescita del 6,0%, nonostante una minore volatilità media. Securities Services conferma la sua posizione di leadership, con l'assegnazione del premio "World's Best Bank for Securities Services" agli Euromoney Awards for Excellence 2024.

Risultati di CIB per il 1° semestre 2024

Nel semestre, il **margine di intermediazione** di CIB si attesta a 9.158 M€, in rialzo del 3,2%, mentre i **costi operativi** sono pari a 5.230 M€, in aumento dell'1,4% rispetto al 1S23.

Il **risultato lordo di gestione** di CIB ammonta a 3.927 M€, con un incremento del 5,8% rispetto al 1S23, e il **costo del rischio** è in ripresa a 201 M€.

Su questa base, l'**utile ante imposte** di CIB è pari a 4.132 M€ e in crescita del 9,0% rispetto al 1S23, confermando quindi l'ottimo primo semestre della divisione.



COMMERCIAL, PERSONAL BANKING & SERVICES (CPBS)

Risultati di CPBS per il 2° trimestre 2024

Le performance della divisione CPBS sono caratterizzate nel trimestre da una dinamica commerciale favorevole, sostenuta dalla qualità delle reti distributive e delle varie alleanze commerciali

Il margine di intermediazione⁷, pari a 6.758 M€, è in lieve calo dello 0,3%/2T23. Nel trimestre, ha risentito di diversi fattori avversi, alcuni dei quali si attenueranno a partire dal 3° trimestre del 2024: le coperture dell'inflazione in Francia (-45 M€; questo impatto scomparirà nel terzo trimestre del 2024), l'emissione di titoli di Stato belgi (-49 M€; questo impatto si attenuerà gradualmente nel 2° semestre del 2024) e la fine della remunerazione delle riserve obbligatorie da parte della BCE (-45 M€). Il 2° trimestre è inoltre caratterizzato dalla stabilizzazione dei prezzi dei veicoli usati ad un livello elevato in Arval e dall'aumento dei costi di rifinanziamento a medio termine di Personal Finance.

I ricavi delle banche commerciali, pari a 4.229 M€ sono in aumento (+1,7%/2T23). Il margine d'interesse è in aumento del 3,8%, al netto dell'impatto dei già citati fattori avversi²⁰, sostenuto dalla crescita dei margini sui depositi. Le commissioni sono in aumento del 7,4%, grazie soprattutto alle performance di buon livello in Francia, in Italia e in Europa Mediterraneo. Il Private Banking registra una raccolta di ottimo livello, pari a 5,6 miliardi di euro (+9,0%/2T23), con 291 miliardi di euro di masse in gestione al 30/06/24. Hello bank! continua a crescere, con 3,6 milioni di clienti (+7,0%/2T23).

I ricavi delle Linee di business specializzate si attestano a 2.530 M€ (-3,6%/2T23). Tale calo è attribuibile principalmente ad Arval e Leasing Solutions (-5,5%/2T23), a causa del prezzo dei veicoli usati, nonostante il miglioramento del margine finanziario e del margine sui servizi di Arval, legato all'aumento dei volumi e alle alleanze commerciali. I volumi aumentano e i margini migliorano anche per Leasing Solutions. I ricavi di Personal Finance sono in leggero calo (-0,9%/2T23 a perimetro e tassi di cambio costanti). Personal Finance, che continua ad attuare il proprio riposizionamento strategico, registra in particolare una buona tenuta dei volumi, dovuta alle partnership nel settore della mobilità e all'effetto positivo del lancio dell'alleanza commerciale con Orange in Spagna. Nickel conferma la sua traiettoria di crescita (circa 4 milioni di conti aperti²¹ al 30/06/2024).

I costi operativi⁷ registrano un incremento del 5,6% (+4,3%/2T23, al netto del contributo al FITD [DGS] in Italia). La crescita nelle banche commerciali dell'area euro è contenuta (+3,5%/2T23). Al netto dell'impatto dei suddetti fattori avversi²⁰ e dell'effetto del contributo al FITD [DGS] in Italia, l'effetto forbice è positivo per più di 1,5 punti. In Europa Mediterraneo, i costi operativi includono l'impatto dell'inflazione, in particolare in Turchia e in Polonia, nonché il riconsolidamento dell'Ucraina. I costi operativi delle Linee di business specializzate sono in calo (-1,0%/2T23). Gli effetti forbice sono positivi per Personal Finance, Leasing Solutions e nei Nuovi Business Digitali.

Il risultato lordo di gestione⁷ ammonta a 2.770 M€ (-7,8%/2T23).

Il costo del rischio⁷ ed altri oneri si attestano a 916 M€ (653 M€ nel 2T23) soprattutto a causa di un dossier specifico in Francia (123 M€) e di altri oneri netti per il rischio su strumenti finanziari in Polonia (91 M€).



Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), la divisione genera un **utile ante imposte**²² di 1.796 M€ (-24,0%/2T23). Si rammenta che il 2T23 registrava l'impatto positivo di elementi non ricorrenti nella voce "Altri elementi di gestione extra-operativa" di Personal Finance e Europa Mediterraneo.

CPBS – Banca Commerciale in Francia (BCEF)

L'attività commerciale di BCEF è sostenuta in questo trimestre dalla qualità delle reti distributive, come dimostrano la raccolta di ottimo livello in Private Banking, l'acquisizione clienti in Hello bank! e lo sviluppo del cross-selling.

Gli impieghi sono diminuiti dell'1,6% rispetto al 2T23 e i volumi si stabilizzano rispetto al 1T24, con un aumento della produzione nei mutui e nei prestiti per investimenti aziendali. I depositi sono diminuiti del 2,5% rispetto al 2T23, ma sono aumentati dell'1,1% rispetto al 1T24, con una stabilizzazione della struttura dei depositi nel primo semestre. La raccolta indiretta cresce del 5,7% rispetto al 30/06/2023 e la raccolta netta nell'assicurazione vita è elevata (+1,6 Mld€ al 30 giugno 2024). Le attività di cross-selling con BNP Paribas Cardif sono in sviluppo.

Il Private Banking registra una raccolta netta di ottimo livello, pari a 3,8 Mld€.

L'acquisizione clienti di Hello bank! continua a ritmo sostenuto (circa 195.000 clienti acquisiti nel 1S24, 2,5 volte in più rispetto al 1S23), trainata dalla dinamica della crescita organica e dal buon andamento dell'operazione Orange bank.

Il margine di intermediazione⁷ è pari a 1.663 M€, in calo del 3,1% rispetto al 2T23. Escludendo gli impatti delle coperture dell'inflazione (-45 M€ in corso di normalizzazione) e della mancata remunerazione delle riserve obbligatorie (-20 M€), il dato è stabile (+0,7%/2T23). Il margine di interesse⁷ è in calo di 11,0% (-4,2%/2T23, al netto dell'impatto dei fattori avversi). Le commissioni⁷ sono in aumento (+6,1%/2T23), grazie alle commissioni sulle carte di credito e sul Cash Management e alle commissioni sulle masse gestite nel Private Banking.

Con 1.118 M€, i costi operativi⁷ (+0,4%/2T23) sono sotto controllo nonostante l'inflazione, grazie all'effetto costante delle misure di riduzione degli oneri.

Il risultato lordo di gestione⁷ ammonta a 545 M€ (-9,4%/2T23)

Il costo del rischio⁷ si attesta a 239 M€ (151 M€ nel 2T23), pari a 41 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, a causa di un dossier specifico (20 pb escludendo tale dossier).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEF genera un **utile ante imposte**²² di 262 M€ (-35,5%/2T23).

CPBS - BNL Banca Commerciale (BNL bc)

BNL bc continua a dimostrare la propria capacità di performance intrinseca, sostenuta in questo trimestre soprattutto dall'incremento dei volumi dei depositi e dal contestuale e continuo miglioramento dei margini sui depositi in tutti i segmenti.

I depositi sono in aumento del 5,9% rispetto al 2T23, con un incremento nei segmenti della clientela Corporate e Private Banking, accompagnato da un continuo miglioramento dei margini



in tutti i segmenti. La raccolta indiretta è in calo del 3,9% rispetto al 30/06/2023.

Gli impieghi sono in calo, nel complesso del 7,1% e del 6,0% sul perimetro al netto dei crediti deteriorati. Tale flessione è legata in particolare alla gestione dei margini sulla produzione, che resta rigorosa in un contesto competitivo.

Il margine di intermediazione⁷ si attesta a 722 M€ (+5,0%/2T23). Il margine d'interesse è in crescita del 3,7%, sostenuto dal margine sui depositi in parte controbilanciato dal calo dei volumi e dei margini sui prestiti. Anche le commissioni registrano un notevole aumento, del 7,0% rispetto al 2T23, grazie alla crescita delle commissioni finanziarie, soprattutto sulle assicurazioni vita, e delle commissioni provenienti dal Cash Management.

Pari a 486 M€, i costi operativi⁷ sono in crescita del 13,6% (+1,1% al netto dell'IFRIC - contabilizzazione del contributo al FITD [DGS] di 51 M€ nel 2T24²³). L'effetto forbice, al netto dell'IFRIC, è positivo.

Il risultato lordo di gestione⁷ diminuisce del 9,2%, attestandosi a 235 M€.

Il costo del rischio⁷, pari a 95 M€, cresce del 18,4% rispetto ad una base di raffronto contenuta nel secondo trimestre 2023 e si attesta a 53 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BNL bc genera un utile ante imposte²² di 133 M€, in diminuzione del 22,5%.

CPBS – Banca Commerciale in Belgio (BCEB)

BCEB evidenzia una buona resistenza dell'attività e continua la trasformazione del proprio modello operativo, sostenuta dal successo dell'integrazione di Bpost bank.

Gli impieghi aumentano del 2,1% rispetto al 2T23, trainati dalla crescita dei mutui e dei prestiti alle imprese. I depositi sono in calo del 3,8% rispetto al 2T23 (+0,5% al netto dell'impatto dell'emissione dei titoli di Stato belgi con scadenza a settembre 2024). I depositi delle aziende crescono di +3,6% rispetto al 2T23. La raccolta indiretta²⁴ aumenta del 5,5% rispetto al 30/06/2023, sostenuta dai fondi comuni di investimento. Il Private Banking registra una raccolta netta pari a 1,2 miliardi di euro nel trimestre.

Il margine d'intermediazione⁷ è in calo del 3,4% e si attesta a 972 M€ (+3,1%, escludendo l'impatto della mancata remunerazione delle riserve obbligatorie e dei titoli di Stato belgi (impatto totale di -65 M€)). Il margine di interesse⁷ è in calo del 4,0% (+5,2%²⁵/2T23), a causa del già citato impatto dei titoli di Stato belgi e della pressione sui margini di credito. Le filiali specializzate registrano performance di buon livello. Le commissioni⁷ diminuiscono di -1,8%, a causa degli effetti normativi e commerciali sulle commissioni di pagamento e dell'elevato livello di attività nel settore del risparmio della clientela individuale nel 2023, in parte compensati dalla crescita delle commissioni finanziarie nel Private Banking.

Pari a 577 M€, i costi operativi⁷ sono in aumento di 1,6%, a causa dell'inflazione, parzialmente compensata da misure di riduzione degli oneri e dalla trasformazione del modello operativo, sostenuta dal successo dell'integrazione di Bpost bank.

Il risultato lordo di gestione⁷ ammonta a 395 M€, in calo del 9,8%.



In ripresa di 11 M€ (accantonamento di 19 M€ nel 2T23), il costo del rischio⁷ è sempre a un livello contenuto e si attesta a -3 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, grazie alle riprese di valore sugli accantonamenti su prestiti sani (livelli 1 e 2) e a minori accantonamenti di livello 3.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEB genera un utile ante imposte²² di 387 M€.

CPBS – Banca Commerciale in Lussemburgo (BCEL)

BCEL continua a registrare ottime performance, trainate dal margine di interesse.

Il margine di intermediazione⁷ aumenta del 5,5%, attestandosi a 153 M€. Il margine di interesse⁷ cresce del 6,2%, grazie alla buona tenuta dei margini sui depositi, in particolare nel segmento di clientela imprese, e delle plusvalenze su cessione di titoli. BCEL registra una crescita delle commissioni di buon livello, soprattutto nel Private Banking. Esse sono in aumento dell'1,9%⁷ rispetto al 2T23.

Con 73 M€, i costi operativi⁷ crescono del 6,0%, in linea con l'inflazione e l'effetto base relativo alle tasse bancarie. L'effetto forbice è positivo, al netto dell'effetto IFRIC (+1,1 punti).

Il risultato lordo di gestione⁷ è in significativa crescita, a 79 M€ (+5,2%).

In ripresa di 4 milioni di euro, il costo del rischio⁷ è a un livello sempre molto basso.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEL genera pertanto un utile ante imposte²² di 81 M€, in considerevole crescita dell'11,5%.

CPBS – Europa Mediterraneo

Nonostante la favorevole dinamica commerciale in Polonia e Turchia, Europa Mediterraneo registra un significativo calo dell'utile ante imposte, a seguito di un accantonamento in Polonia. L'impatto dell'iperinflazione in Turchia rimane invece relativamente moderato rispetto al 2T23.

Gli impieghi sono in aumento del 6,3%⁶ rispetto al 2T23, in linea con l'aumento dei volumi. In Polonia, l'origination è prudente tra i clienti retail, mentre in Turchia la dinamica di produzione è in ripresa in tutti i segmenti di clientela. I depositi aumentano del 9,9%⁶ rispetto al 2T23, trainati dalla dinamica favorevole in Turchia e in Polonia.

Il margine di intermediazione⁷, pari a 718 M€, cresce del 3,2%²⁶ grazie soprattutto al significativo aumento del margine di interesse in Polonia e all'incremento delle commissioni in Turchia.

I costi operativi⁷, pari a 493 M€, crescono del 31,6%²⁶ a causa dell'inflazione elevata.

Il risultato lordo di gestione⁷, pari a 226 M€, è in calo del 33,2%²⁶.

Il costo del rischio⁷ si attesta a 18 punti base degli impieghi a clientela, in aumento rispetto alla base di raffronto debole del 2T23 (riprese di valore su accantonamenti, livelli 1 e 2).

Gli altri oneri netti per il rischio su strumenti finanziari²⁶ includono l'impatto della "legge sull'assistenza ai mutuatari in Polonia" (-47 M€) e altri accantonamenti in Polonia (-44 M€).

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), Europa Mediterraneo genera un **utile ante imposte**²² di 134 M€, in



considerevole calo del 60,6%²⁶ (-58,2% rispetto al 2T23, al netto dell'effetto della situazione di iperinflazione in Turchia).

CPBS- Linee di business specializzate– Personal Finance

Nel 2° trimestre 2024, Personal Finance ha beneficiato dei primi risultati della trasformazione del modello, generando un effetto forbice positivo.

Gli impieghi sono in crescita del 3,3%⁶ rispetto al 2T23, trainati in particolare dall'aumento della mobilità, con una maggiore selettività dei prestiti. I margini di produzione continuano a migliorare, nonostante l'elevata pressione concorrenziale.

La realizzazione delle alleanze commerciali con Orange in Spagna e Francia e l'andamento positivo delle partnership nel settore dei prestiti auto generano un impatto favorevole sulla crescita dei volumi e sul miglioramento strutturale del profilo di rischio.

Peraltro, l'attuazione del riposizionamento geografico delle attività e la riorganizzazione del modello operativo proseguono.

Il margine di intermediazione, pari a 1.266 M€, è in lieve calo di -0,9%⁶ (-4,6% a perimetro e tassi di cambio storici), soprattutto a causa dell'aumento dei costi di finanziamento a medio termine, in parte compensato dalle misure adottate in materia di tariffe e crescita dei volumi.

I costi operativi, pari a 684 M€, diminuiscono del 4,8%⁶ (-6,7% a perimetro e tassi di cambio storici), grazie all'effetto delle misure di riduzione degli oneri. L'effetto forbice nel trimestre è quindi positivo (+3,9 punti⁶).

Il risultato lordo di gestione è in calo del 2,0% e si attesta a 581 M€.

Il costo del rischio si attesta a 409 M€ (363 M€ nel 2T23), in leggero aumento nonostante il miglioramento strutturale del profilo di rischio. Al 30 giugno 2024, rappresenta 152 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 184 M€, in considerevole calo del 30,9%⁶ (-36,4% a perimetro e tassi di cambio storici). Si rammenta che Personal Finance registrava, nel 2T23, l'impatto positivo di un elemento non ricorrente contabilizzato in "Altri elementi della gestione extra-operativa".

CPBS - Linee di business specializzate – Arval e Leasing Solutions

Il 2° trimestre del 2024 è caratterizzato dalla stabilizzazione dei prezzi dei veicoli usati e da un aumento dei margini finanziari e sui servizi di Arval.

La crescita del parco finanziato di Arval è significativa (+6,4%²⁷/30.06.2023) così come la crescita degli impieghi (+22,8%/2T23). L'offerta destinata ai clienti privati (+16,3%²⁷/30.06.2023) si sviluppa attraverso partnership con le case automobilistiche. A livello internazionale, la dinamica con i principali clienti è favorevole, grazie in particolare alla copertura globale fornita dall'alleanza Element-Arval-Sumitomo Mitsui. I prezzi dei veicoli usati si stabilizzano gradualmente ma restano a un livello elevato. Questa evoluzione è compensata dall'effetto volume favorevole sulle vendite di veicoli (110.000 unità vendute nel 2T24).

Gli impieghi di Leasing Solutions aumentano del 2,6% rispetto al 2T23 e i margini migliorano. Anche la dinamica commerciale è positiva, con volumi di produzione in aumento del 16,0%



rispetto al 2T23. Questo trimestre è stata siglata un'alleanza commerciale con HP Inc. mirante a finanziare gli acquisti di dispositivi e ad offrire soluzioni di gestione del ciclo di vita.

Il margine di intermediazione combinato di Arval e Leasing Solutions risulta in calo del 5,5%, a 989 M€. Nel complesso, la stabilizzazione dei prezzi dei veicoli usati è stata parzialmente compensata dall'aumento dei margini finanziari e sui servizi di Arval. I ricavi di Leasing Solutions sono aumentati grazie all'effetto volume e al miglioramento dei margini.

I costi operativi, pari a 379 M€, aumentano del 5,9% a causa dell'inflazione e della dinamica commerciale.

L'utile ante imposte di Arval e Leasing Solutions è in calo del 18,1%, attestandosi a 539 M€.

CPBS - Linee di business specializzate – Nuovi Business Digitali e Personal Investors

L'attività del trimestre è molto dinamica.

Il numero di punti vendita Nickel, che continua la sua espansione in tutta Europa, è in aumento (+16,1%/30.06.2023). In particolare, Nickel sviluppa la sua gamma di servizi e prodotti (processo di apertura del conto al 100% digitale in Francia), migliora la sua offerta di pagamenti (Apple Pay, Google Pay) e continua a diversificare le sue offerte in collaborazione con il resto del Gruppo (ad esempio, i mini-prestiti con Floa²⁸).

Floa ha siglato dal canto suo una serie di alleanze commerciali in Francia e si espande a livello internazionale (x 2,3 rispetto al 2T23).

Infine, Personal Investors registra una significativa crescita delle masse in gestione (+14,7%/30.06.2023), grazie all'impatto favorevole dell'andamento dei mercati finanziari e al numero sempre elevato di transazioni.

Su questa base, il margine di intermediazione⁷, pari a 275 M€, è in aumento del 9,5%, a dimostrazione dell'efficace crescita organica di Nickel e della soddisfacente resistenza dei ricavi di Personal Investors nell'attuale contesto di tassi di interesse.

I costi operativi⁷, pari a 176 M€, aumentano del 10,1%, a causa della strategia di sviluppo delle linee di business.

Il risultato lordo di gestione⁷ si attesta a 99 M€ (+8,3%/2T23) e il costo del rischio⁷ è pari a 22 M€ (30 M€ nel 2T23).

Su questa base, l'utile ante imposte²² dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking in Germania alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), registra una considerevole crescita del 30,0% e si attesta a 76 M€.

Risultati di CPBS per il 1° semestre 2024

Nel semestre, il **margine di intermediazione**⁷ si attesta a 13.450 M€ ed è stabile rispetto al 1S23.

I **costi operativi**⁷ crescono del 4,3% rispetto al primo semestre 2023, attestandosi a 8.470 M€.

Il **risultato lordo di gestione**⁷ si attesta a 4.980 M€ e diminuisce del 6,5% rispetto al 1S23.

Il **costo del rischio**⁷ e altri oneri si attestano a 1.642 M€ (1.253 M€ nel 1S23).

L'**utile ante imposte**²² si attesta a 3.313 M€ (4.116 M€ al 1S23).

INVESTMENT & PROTECTION SERVICES (IPS)

Risultati di IPS per il 2° trimestre 2024

Le masse in gestione e i ricavi della divisione IPS registrano nel trimestre una solida crescita, sostenuta dagli effetti di mercato e dalla raccolta netta.

Al 30 giugno 2024, **le masse gestite**²⁹ si attestano a 1.312 miliardi di euro (+6,1% rispetto al 31.12.2023 e +2,2% rispetto al 31.03.2024), registrando l'effetto combinato della raccolta netta (+42,1 miliardi di euro) e della performance dei mercati (+28,2 miliardi di euro), oltre a un moderato effetto di cambio (+2,4 miliardi di euro). La raccolta netta è stata dinamica in tutte le linee di business, grazie alla diversificazione delle reti di distribuzione.

Wealth Management registra in particolare un'ottima dinamica di raccolta nelle banche commerciali e a livello internazionale, nel segmento di clientela grandi account. Anche **Asset Management** registra una raccolta di ottimo livello, trainata in particolare dai fondi del mercato monetario. Infine, l'**Assicurazione** registra una raccolta significativa nel Risparmio, soprattutto in Francia. Al 30 giugno 2024, le masse in gestione²⁹ sono così distribuite: 601 miliardi di euro per le linee di business Asset Management e Real Estate³⁰, 446 miliardi di euro per la linea di business Wealth Management e 265 miliardi di euro per la linea di business Assicurazione.

I ricavi, pari a 1.472 M€, crescono del 3,0% (+6,5% al netto del contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments) sostenuti dall'ottima dinamica dell'Assicurazione, dell'Asset Management e del Wealth Management. I ricavi di Principal Investments sono diminuiti, a causa di un elevato effetto base, e i ricavi della linea di business Real Estate registrano una flessione, a causa di un mercato immobiliare molto fiacco.

I costi operativi, pari a 879 M€, sono in aumento dello 0,1% (+2,6% al netto del contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments), ma restano contenuti grazie a misure di efficientamento e di riduzione dei costi che compensano gli investimenti mirati. L'effetto forbice è positivo (+2,9 punti) e fortemente positivo al netto dell'impatto congiunturale legato alle linee di business Real Estate e Principal Investments (+3,9 punti).

Il **risultato lordo di gestione** cresce del +7,5%, attestandosi a 593 M€.

Con 638 M€, **l'utile ante imposte** è in aumento del 5,0% (+10,6% al netto del contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments) e include il calo del contributo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

IPS - Assicurazione

Il 2° trimestre è caratterizzato da un'attività commerciale dinamica e da ricavi in crescita.

L'attività Risparmio ha registrato un'ottima performance sia in Francia che a livello internazionale, con una raccolta lorda in considerevole crescita (+11,6% rispetto al secondo trimestre del 2023). La raccolta netta è in considerevole aumento, grazie a un'attività dinamica, in particolare in Francia, attraverso le reti interne e la distribuzione esterna.

Il giro d'affari dell'attività di Protezione aumenta dell'8,1% rispetto al secondo trimestre del 2023 e continua la sua forte crescita internazionale, sostenuta dal dinamismo delle alleanze



commerciali e dal modello multicanale. L'attività di Protezione continua a sviluppare la propria offerta, con il lancio di una nuova gamma di formule previdenziali individuali in Francia, l'ampliamento dell'offerta di assicurazioni sulla casa con Lemonade e lo sviluppo di assicurazioni affinitarie con Orange.

I ricavi sono in aumento del 5,2%, a 586 M€, sostenuti soprattutto dalla performance di buon livello in Francia e dall'attuazione del modello.

I costi operativi sono stabili a 204 M€, grazie a investimenti mirati compensati da misure di efficientamento. L'effetto forbice è ampiamente positivo (+5,0 punti).

Con 428 M€, l'utile ante imposte dell'Assicurazione è in crescita del 6,9%.

IPS – Wealth and Asset Management (WAM)³¹

Il 2° trimestre è caratterizzato da una significativa crescita delle masse e dei ricavi di Wealth Management e Asset Management⁸

La linea di business Wealth Management registra una raccolta netta di ottimo livello (12,9 miliardi di euro nel 2T24), soprattutto nelle banche commerciali e presso i grandi account. L'attività è caratterizzata da un buon livello di attività transazionale in tutte le aree geografiche.

Anche Asset Management⁸ registra una raccolta molto significativa (10,9 miliardi di euro nel 2T24), trainata dai fondi del mercato monetario. Le masse gestite di fondi classificati come Articolo 8 o 9³² hanno registrato un notevole aumento (+17 miliardi di euro nel 1S24).

I ricavi della linea di business Wealth Management, pari a 419 M€, crescono del +6,1%, sostenuti da un aumento delle commissioni e dalla buona tenuta del margine di interesse. Anche i ricavi della linea di business Asset Management⁸ registrano un significativo rialzo di +9,8%, grazie alla crescita delle masse in gestione. I ricavi diminuiscono, con un elevato effetto base per Principal Investments e sono in contrazione nella linea di business Real Estate, in un mercato immobiliare particolarmente fiacco.

I costi operativi sono stabili a 675 M€.

L'effetto forbice è positivo, (+4,1 punti) al netto dell'impatto congiunturale legato alle linee di business Real Estate e Principal Investments.

L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management ammonta quindi a 210 M€, con un incremento dell'1,4%.

Risultati di IPS per il 1° semestre 2024

Nel semestre, i **ricavi** ammontano a 2.892 M€, con un incremento dell'1,9% rispetto al 1S23.

I **costi operativi**, pari a 1.762 M€, sono stabili rispetto al 1S23.

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 1.130 M€, con un incremento del 4,9% rispetto al 1S23.

L'**utile ante imposte** è pari a 1.211 M€, in aumento dell'1,0% rispetto al 1S23.



CORPORATE CENTRE

Rettifiche legate all'Assicurazione per il 2T24

Il margine di intermediazione legato a tali rettifiche è pari a -277 M€ (-305 M€ nel 2T23), i costi operativi ammontano a 283 M€ (271 M€ nel 2T23) e l'utile ante imposte è di 6 M€ (-33 M€ nel 2T23).

Risultati del Corporate Centre (al netto delle rettifiche relative all'Assicurazione) per il 2T24

Il margine di intermediazione si attesta a 22 M€ (87 M€ nel 2T23) e i costi operativi sono pari a -198 M€ (-313 M€ nel 2T23). Questi ultimi includono l'impatto dei costi di ristrutturazione e di adattamento per 50 M€ (57 M€ nel 2T23), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 98 M€ (94 M€ nel 2T23).

Il costo del rischio ammonta a -35 M€ (-33 M€ nel 2T23).

Il risultato ante imposte del "Corporate Centre" al netto delle rettifiche legate all'Assicurazione è pari quindi a -119 M€.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO

€m	2Q24	2Q23 Distributable	2Q24 / 2Q23 Dist.	2Q23	1H24	1H23 Distributable	1H24 / 1H23 Dist.	1H23
Group								
Revenues	12,270	11,811	+3.9%	11,363	24,753	24,345	+1.7%	23,395
Operating Expenses and Dep.	-7,176	-6,884	+4.2%	-6,889	15,113	-14,942	+1.1%	-16,080
Gross Operating Income	5,094	4,927	+3.4%	4,474	9,640	9,403	+2.5%	7,315
Cost of Risk	-752	-609	+23.5%	-609	-1,392	-1,201	+15.9%	-1,201
Other net losses for risk on financial instruments	-91	0	n.s.	-80	-96	0	n.s.	-130
Operating Income	4,251	4,318	-1.6%	3,785	8,152	8,202	-0.6%	5,984
Share of Earnings of Equity-Method Entities	164	149	+10.1%	149	385	327	+17.7%	327
Other Non Operating Items	7	124	n.s.	124	248	124	n.s.	124
Pre-Tax Income	4,422	4,591	-3.7%	4,058	8,785	8,653	+1.5%	6,435
Corporate Income Tax	-886	-1,078	-17.8%	-1,078	-2,052	-1,869	+9.8%	-1,869
Net Income Attributable to Minority Interests	-141	-170	-17.1%	-170	-235	-268	-12.3%	-268
Net Income from discontinued activities	0	0	n.s.	0	0	0	n.s.	2,947
Net Income Attributable to Equity Holders	3,395	3,343	+1.6%	2,810	6,498	6,516	-0.3%	7,245
Cost/income	58.5%	58.3%	+0.2 pt	60.6%	61.1%	61.4%	-0.3 pt	68.7%

RISULTATI PER DIVISIONE DEL 2° TRIMESTRE 2024

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,572	1,472	4,481	12,525	-255	12,270
%Change2Q23 Dis	-0.4%	+3.0%	+12.1%	+4.1%	+17.6%	+3.9%
%Change1Q24	+1.0%	+3.7%	-4.2%	-0.6%	n.s.	-1.7%
Operating Expenses and Dep.	-3,892	-879	-2,489	-7,260	84	-7,176
%Change2Q23 Dis	+5.5%	+0.1%	+9.4%	+6.1%	n.s.	+4.2%
%Change1Q24	-11.0%	-0.4%	-9.2%	-9.2%	+40.5%	-9.6%
Gross Operating Income	2,681	593	1,992	5,265	-171	5,094
%Change2Q23 Dis	-7.9%	+7.5%	+15.6%	+1.5%	-33.9%	+3.4%
%Change1Q24	+25.6%	+10.4%	+2.9%	+14.3%	n.s.	+12.1%
Cost of Risk	-917	2	106	-809	-34	-843
%Change2Q23 Dis	+40.5%	n.s.	+35.2%	+40.5%	+3.2%	+38.4%
%Change1Q24	+26.4%	n.s.	+11.6%	+27.4%	n.s.	+30.7%
Operating Income	1,764	595	2,097	4,456	-205	4,251
%Change2Q23 Dis	-21.9%	+8.2%	+16.4%	-3.3%	-29.7%	-1.6%
%Change1Q24	+25.2%	+11.7%	+3.3%	+12.2%	n.s.	+9.0%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	83	44	4	130	34	164
Other Non Operating Items	-48	-1	-2	-51	58	7
Pre-Tax Income	1,798	638	2,099	4,535	-113	4,422
%Change2Q23 Dis	-23.8%	+5.0%	+16.2%	-5.0%	-38.0%	-3.7%
%Change1Q24	+18.4%	+11.3%	+3.2%	+9.9%	n.s.	+1.4%

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,572	1,472	4,481	12,525	-255	12,270
2Q23 Dis	6,600	1,430	3,998	12,028	-217	11,811
1Q24	6,507	1,420	4,677	12,604	-121	12,483
Operating Expenses and Dep.	-3,892	-879	-2,489	-7,260	84	-7,176
2Q23 Dis	-3,689	-878	-2,275	-6,842	-42	-6,884
1Q24	-4,373	-883	-2,741	-7,997	60	-7,937
Gross Operating Income	2,681	593	1,992	5,265	-171	5,094
2Q23 Dis	2,911	551	1,723	5,186	-259	4,927
1Q24	2,134	537	1,936	4,607	-61	4,546
Cost of Risk	-917	2	106	-809	-34	-843
2Q23 Dis	-652	-2	78	-576	-33	-609
1Q24	-725	-4	95	-635	-10	-645
Operating Income	1,764	595	2,097	4,456	-205	4,251
2Q23 Dis	2,259	550	1,801	4,610	-292	4,318
1Q24	1,409	533	2,031	3,972	-71	3,901
Share of Earnings of Equity-Method Entities	83	44	4	130	34	164
2Q23 Dis	71	58	3	132	17	149
1Q24	96	40	3	139	82	221
Other Non Operating Items	-48	-1	-2	-51	58	7
2Q23 Dis	29	0	2	31	93	124
1Q24	14	1	0	14	227	241
Pre-Tax Income	1,798	638	2,099	4,535	-113	4,422
2Q23 Dis	2,360	608	1,806	4,774	-183	4,591
1Q24	1,519	573	2,033	4,125	238	4,363
Corporate Income Tax						-886
Net Income Attributable to Minority Interests						-141
Net Income from discontinued activities						0
Net Income Attributable to Equity Holders						3,395



RISULTATI PER DIVISIONE DEL 1° SEMESTRE 2024

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	13,079	2,892	9,158	25,129	-376	24,753
%Change1H23 Dis	-0.1%	+1.9%	+3.2%	+1.3%	-18.0%	+1.7%
Operating Expenses and Dep.	-8,264	-1,762	-5,230	-15,257	144	-15,113
%Change1H23 Dis	+4.2%	-0.0%	+1.4%	+2.7%	n.s.	+1.1%
Gross Operating Income	4,815	1,130	3,927	9,872	-232	9,640
%Change1H23 Dis	-6.7%	+4.9%	+5.8%	-0.8%	-57.7%	+2.5%
Cost of Risk	-1,642	-2	201	-1,443	-45	-1,488
%Change1H23 Dis	+31.5%	-14.8%	n.s.	+23.0%	+65.0%	+23.9%
Operating Income	3,173	1,128	4,128	8,428	-276	8,152
%Change1H23 Dis	-18.9%	+5.0%	+8.9%	-4.0%	-51.9%	-0.6%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	179	83	6	269	116	385
Other Non Operating Items	-34	0	-2	-37	285	248
Pre-Tax Income	3,317	1,211	4,132	8,660	125	8,785
%Change1H23 Dis	-19.4%	+1.0%	+9.0%	-4.9%	n.s.	+1.5%
Corporate Income Tax						-2,052
Net Income Attributable to Minority Interests						-235
Net Income from discontinued activities						0
Net Income Attributable to Equity Holders						6,498

STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2024

<i>In millions of euros</i>	30/06/2024	31/12/2023
ASSETS		
Cash and balances at central banks	184,461	288,259
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	308,256	211,634
Loans and repurchase agreements	275,205	227,175
Derivative financial Instruments	278,668	292,079
Derivatives used for hedging purposes	26,562	21,692
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	57,141	50,274
Equity securities	1,660	2,275
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	48,361	24,335
Loans and advances to customers	872,147	859,200
Debt securities	137,899	121,161
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(4,683)	(2,661)
Investments and other assets related to insurance activities	267,395	257,098
Current and deferred tax assets	6,253	6,556
Accrued income and other assets	174,871	170,758
Equity-method investments	7,219	6,751
Property, plant and equipment and investment property	47,875	45,222
Intangible assets	4,372	4,142
Goodwill	5,596	5,549
TOTAL ASSETS	2,699,258	2,591,499
LIABILITIES		
Deposits from central banks	3,637	3,374
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	99,377	104,910
Deposits and repurchase agreements	351,110	273,614
Issued debt securities	98,017	83,763
Derivative financial instruments	264,751	278,892
Derivatives used for hedging purposes	40,046	38,011
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	89,008	95,175
Deposits from customers	1,003,053	988,549
Debt securities	201,431	191,482
Subordinated debt	26,912	24,743
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(14,247)	(14,175)
Current and deferred tax liabilities	3,470	3,821
Accrued expenses and other liabilities	149,182	143,673
Liabilities related to insurance contracts	227,865	218,043
Financial liabilities related to insurance activities	18,553	18,239
Provisions for contingencies and charges	9,326	10,518
TOTAL LIABILITIES	2,571,491	2,462,632
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	119,111	115,809
Net income for the period attributable to shareholders	6,498	10,975
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders	125,609	126,784
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(3,427)	(3,042)
Shareholders' equity	122,182	123,742
Minority interests	5,585	5,125
TOTAL EQUITY	127,767	128,867
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,699,258	2,591,499



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Insurance P&L aggregates (Revenues, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Insurance P&L aggregates (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income) excluding the volatility generated by the fair value accounting of certain assets through profit and loss (IFRS 9) transferred to Corporate Centre; Gains or losses realised in the event of divestments, as well as potential long-term depreciations are included in the Insurance income profit and loss account.</p> <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the tables "Quarterly Series."</p>	<p>Presentation of the Insurance result reflecting operational and intrinsic performance (technical and financial)</p>
Corporate Centre P&L aggregates	<p>P&L aggregates of Corporate Centre, including restatement of the volatility (IFRS 9) and attributable costs (internal distributors) related to Insurance activities", following the application from 01.01.23 of IFRS 17 "insurance contracts" in conjunction with the application of IFRS 9 for insurance activities, including:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Restatement in Corporate Centre revenues of the volatility to the financial result generated by the IFRS 9 fair value recognition of certain Insurance assets; • Operating expenses deemed "attributable to insurance activities," net of internal margin, are recognized in deduction from revenues and no longer booked as operating expenses. These accounting entries relate exclusively to the Insurance business and Group entities (excluding the Insurance business) that distribute insurance contracts (known as internal distributors) and have no effect on gross operating income. The impact of entries related to internal distribution contracts is borne by the "Corporate Centre." <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the "Quarterly Series" tables.</p>	<p>Transfer to Corporate Centre of the impact of operating expenses "attributable to insurance activities" on internal distribution contracts in order not to disrupt readability of the financial performance of the various business lines.</p>
Operating division profit and loss account aggregates (Revenues, Net interest revenue, Operating expenses,	<p>Sum of CPBS' profit and loss account aggregates (with Commercial & Personal Banking' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium, Luxembourg, Germany, Poland and in Türkiye), IPS and CIB.</p> <p>BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and</p>	<p>Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance</p>

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>loss account aggregates.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses."</p> <p>Net interest revenue mentioned in Commercial & Personal Banking includes the net interest margin (as defined in Note 3.a of the financial statements), as well as, to a lesser extent, other revenues (as defined in Notes 3.c, 3.d and 3.e of the financial statements), excluding fees (Note 3.b of the financial statements). P&L aggregates of Commercial & Personal Banking or Specialized Businesses distributing insurance contracts exclude the impact of the application of IFRS 17 on the accounting presentation of operating expenses deemed "attributable to insurance activities" in deduction of revenues and no longer operating expenses, with the impact carried by Corporate Centre.</p>	
Profit and loss account aggregates of Commercial & Personal Banking activity with 100% of Private Banking	<p>Profit and loss account aggregate of a Commercial & Personal Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p>	<p>Representative measure of the performance of Commercial & Personal Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Commercial & Personal Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))</p>
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p>	<p>Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts throughout their lifetime.</p>
Cost-income ratio	<p>Ratio of costs to income</p>	<p>Measure of operating efficiency in the banking sector</p>
Cost of risk/customer loans outstanding at the beginning of the period (in basis points)	<p>Ratio of cost of risk (in €m) to customer loans outstanding at the beginning of the period</p> <p>Cost of risk does not include "Other net losses for risk on financial instruments."</p>	<p>Measure of the risk level by business in percentage of the volume of loans outstanding</p>



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Change in operating expenses excluding IFRIC 21 impact	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21	Representative measure of the change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the 1st half of the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
Return on equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation.	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on tangible equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation.	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity
Distributable Net Income, Group share	<p>P&L aggregates up to Net Income adjusted in accordance with the announcements made in February 2023 to reflect the Group's intrinsic performance in 2023, pivotal year, after the sale of Bank of the West on 01.02.2023 but also as the last expected year of the ramp up of the Single Resolution Fund, marked by extraordinary items. Adjustments are detailed in the 2023 results' presentation:</p> <ul style="list-style-type: none"> - include the effect of the anticipation of the end of the ramp-up of the Single Resolution Fund in 2023 - exclude the Net Income of entities intended to be sold (application of IFRS 5) (notably the capital gain on the sale of Bank of the West) and additional items related to the sale of Bank of the West - exclude extraordinary items such as the extraordinary negative impact of the hedging adjustment related to changes in the TLTRO terms decided by the ECB in the fourth quarter 2022 and extraordinary provisions for litigation <p>The distributable Net Income is used to calculate the ordinary distribution in 2023 as well as to monitor the Group's performance in 2023.</p>	Measure of BNP Paribas Group's Net Income reflecting the Group's intrinsic performance in 2023, pivotal year, post-impact of the sale of Bank of the West and the last expected year of the contribution to the ramp-up of the Single Resolution Fund, marked by extraordinary items.
Net Income, Group share excluding exceptional items	<p>Net Income attributable to equity holders excluding exceptional items.</p> <p>Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation.</p>	Measure of BNP Paribas Group's Net Income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
Coverage ratio of non-performing loans	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding Insurance)	Measure of provisioning of non-performing loans



Methodology: Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In cases of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In cases of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In cases of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant, and equipment. Throughout the document, the terms "operating expenses" and "costs" may be used indifferently.

There are three operating divisions:

- **Corporate and Institutional Banking (CIB)** including Global Banking, Global Markets, and Securities Services.
- **Commercial, Personal Banking and Services (CPBS)** including:
 - Commercial & Personal Banking in France, in Belgium, in Italy, in Luxembourg, in Europe-Mediterranean;
 - Specialised Businesses, with Arval & Leasing Solutions; BNP Paribas Personal Finance; New Digital Businesses (including Nickel, Lyf...) & Personal Investors;
- **Investment & Protection Services (IPS)** including Insurance, Wealth and Asset Management, which includes Wealth Management, Asset Management, Real Estate and Principal Investments



NOTE

- ¹ Utile distribuibile 2023 basato sulla ricomposizione delle serie di dati trimestrali pubblicata il 29 febbraio 2024. Utili adottati come base per il calcolo della distribuzione nel 2023 e che riflettono la performance intrinseca del Gruppo una volta contabilizzati l'impatto della cessione di Bank of the West e il contributo alla costituzione del Fondo Unico di Risoluzione (SRF) al netto di elementi straordinari
- ² Al netto di Real Estate e Principal Investments
- ³ Il costo del rischio non include gli "Altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari"
- ⁴ Utile per azione a fine periodo calcolato sulla base dell'utile netto del secondo trimestre 2024 rettificato per la remunerazione delle TSSDI e del numero medio di azioni in circolazione a fine periodo. Utile netto per azione del secondo trimestre 2023 calcolato sulla base del risultato distribuibile
- ⁵ Rendimento su capitale investito: utile netto stimato nel 2025 generato dal capitale ridistribuito dal 2022 rispetto al capitale allocato (CET 1)
- ⁶ A perimetro e tassi di cambio costanti
- ⁷ Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ⁸ Al netto di Real Estate e Principal Investments
- ⁹ LLM: modello linguistico di grandi dimensioni
- ¹⁰ POC: Proof of concept
- ¹¹ Partecipazione del 60% in Ukrsibbank; il restante 40% è detenuto dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo
- ¹² Calcolato in conformità con il Regolamento (UE) 2019/876
- ¹³ Calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451a
- ¹⁴ Attività liquide di mercato o "ammissibili" presso le banche centrali ("counterbalancing capacity") tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate del fabbisogno infragiornaliero dei sistemi di pagamento
- ¹⁵ Crescita dei ricavi del Gruppo tra il 2023 (distribuibile) e il 2024, meno l'incremento delle spese di gestione del Gruppo tra il 2023 (distribuibile) e il 2024
- ¹⁶ Dealogic, Global DCM al 30/06/24, volume delle transazioni
- ¹⁷ Dealogic, classifiche Debt Capital Markets, classifiche Syndicated Loans al 30/06/24, volume per bookrunner
- ¹⁸ Coalition Greenwich 1Q24 Competitor Analytics; n° 1 ex-aequo, classifica basata sui ricavi delle banche dell'indice Top 12 Coalition Index in Transaction Banking (Cash Management e Trade Finance, escluso Correspondent Banking) nel 1T24 nell'area EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa
- ¹⁹ Dealogic, classifica All ESG Bonds & Loans, EMEA e Global, volume per bookrunner, sulla base dei dati estratti al 12/07/24. I dati potrebbero essere diversi nella pubblicazione del 1S24 della Dealogic Sustainable Finance Review
- ²⁰ Emissione di titoli di Stato belgi, copertura dell'inflazione in Francia e mancata remunerazione delle riserve obbligatorie
- ²¹ Conti aperti fin dalla creazione, in tutti i paesi
- ²² Con i 2/3 del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ²³ Contabilizzato nel terzo e quarto trimestre del 2023
- ²⁴ Assicurazione vita e fondi comuni di investimento
- ²⁵ Escluso l'impatto della mancata remunerazione delle riserve obbligatorie e dei titoli di Stato belgi (-65 M€)
- ²⁶ A perimetro e tassi di cambio costanti, esclusa la Turchia a effetto di cambio storico, in linea con l'applicazione della norma IAS 29
- ²⁷ Crescita della flotta a fine periodo
- ²⁸ Offerta di mini-prestito online con rimborso in 4 rate, commissioni ridotte
- ²⁹ Compresi attivi distribuiti
- ³⁰ Masse in gestione di Real Estate pari a 25 Mld€
- ³¹ Asset Management, Wealth Management, Real Estate e Principal Investments
- ³² Masse in gestione di fondi aperti distribuiti in Europa classificati come articolo 8 o 9 secondo i regolamenti SFDR



I numeri riportati in questo comunicato stampa non sono stati sottoposti a revisione.

Ricordiamo che, in data 29 febbraio 2024, BNP Paribas ha pubblicato la ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali per l'anno 2023, per tenere conto in particolare della fine della costituzione del Fondo Unico di Risoluzione (SRF), a decorrere dal 1° gennaio 2024, e dell'ipotesi di un contributo analogo alle tasse bancarie locali per un importo stimato di circa 200 milioni di euro all'anno a partire dal 2024, nonché di una voce contabile separata nel costo del rischio "Altri oneri netti per rischi su strumenti finanziari" a partire dal 4° trimestre 2023. Questo comunicato stampa riprende tale ricomposizione contabile.

Il presente comunicato stampa contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali proiezioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Essendo il verificarsi di questi eventi incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. Di conseguenza, i risultati effettivi potrebbero differire da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche, a causa di diversi fattori. Tali fattori includono in particolare i) la capacità di BNP Paribas di conseguire i propri obiettivi, ii) gli effetti delle politiche monetarie delle banche centrali, sia che queste comportino un periodo prolungato di tassi d'interesse elevati oppure delle riduzioni significative dei tassi d'interesse, iii) le modifiche delle norme prudenziali in materia di capitale e liquidità, iv) il mantenimento a livelli elevati o ogni eventuale ripresa dell'inflazione e i suoi effetti, v) le varie incertezze e ripercussioni geopolitiche legate, in particolare, all'invasione dell'Ucraina e al conflitto in Medio Oriente e vi) le avvertenze incluse nel presente comunicato stampa.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questo comunicato stampa. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali essa dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Le variazioni percentuali riportate per gli indicatori basati sul conto economico del 2° trimestre 2024 sono calcolate con riferimento al conto economico su base distribuibile del 2° trimestre 2023, derivante dalla ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali pubblicata il 29 febbraio 2024 (utili adottati come base per il calcolo della distribuzione nel 2023 e che riflettono la performance intrinseca del Gruppo una volta contabilizzati l'impatto della cessione di Bank of the West e il contributo alla costituzione del Fondo Unico di Risoluzione (SRF) al netto di elementi straordinari).

Le informazioni finanziarie di BNP Paribas per il secondo trimestre 2024 e il primo semestre 2024 sono costituite dal presente comunicato stampa, dalla presentazione allegata e dalle serie di dati trimestrali.

Per informazioni dettagliate sui conti, le serie di dati trimestrali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://invest.bnpparibas/document/2q24-quarterly-series>. Le informazioni regolamentari complete, compreso il documento di registrazione universale, sono disponibili presso il sito Web: <https://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e sono pubblicate da BNP Paribas in conformità alle disposizioni dell'articolo L.451-1-2 del Codice monetario e finanziario francese e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento generale dell'Autorité des marchés financiers (AMF).



Investor Relations

Bénédicte Thibord - benedicte.thibord@bnpparibas.com

Equity

Raphaëlle Bouvier-Flory - raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Didier Leblanc - didier.m.leblanc@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Debt & Rating agencies

Didier Leblanc - didier.m.leblanc@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Retail & ESG

Patrice Ménard - patrice.menard@bnpparibas.com

Antoine Labarsouque - antoine.labarsouque@bnpparibas.com

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en/>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia